

La Manovra finanziaria 2009

Silvia Scozzese

Viareggio, 11 dicembre 2008

DPEF 2009/2013



politica di bilancio concentrata su una
azione correttiva della spesa pubblica

I Comuni hanno sempre fornito il contributo richiesto al risanamento della finanza pubblica, realizzando un forte miglioramento delle principali voci di bilancio.

Nell'ultimo triennio hanno fatto registrare un netto miglioramento del saldo di bilancio, passando da 3 miliardi e 700 milioni di deficit nel 2004 a 325 milioni di avanzo nel 2007

I dati sulle uscite - in valore percentuale - dicono che

Tipologia e dati per anno 2007	Comuni	Province	Regioni	Amministrazioni centrali
Uscite complessive	+ 1,97%	+1,53%	+3,09%	+4,90%
Uscite correnti	+0,16%	-1,33%	+4,20%	6,12%
Uscite in conto capitale	+6,84%	+8,98%	-3,31%	-4,60%
Redditi da lavoro dipendenti	-6,09%	-8,75%	-4,09%	+5,54%
Spesa per consumi finali	+0,14%	+0,07	-3,16%	+4,38%

Mentre i dati sull'indebitamento in valore assoluto dicono che

Amministrazioni	2005	2006	2007
centrale	-54.535	-40.243	-38.208
regionali	-1085	-8.051	1.591
provinciali	-1.520	-1.631	-1.270
comunali	-2.583	-1.662	325

Riepilogo in numeri

2007							
VOCI	Entrate potenziali	Tagli		Integrazioni		Entrate finali	Riduzione entrate
		Importo	Provvedimento	Importo	Provvedimento		
Fondo ordinario	8.400.000.000	609.000.000	DL 262/2006 (Visco)	511.000.000	AS 1033/II (ass. bil. - competenza 2007)	7.791.000.000	609.000.000
ICI ex rurali	117.000.000					117.000.000	-
TOTALI	8.517.000.000	609.000.000		511.000.000		7.908.000.000	609.000.000
2008							
VOCI	Entrate potenziali	Tagli		Integrazioni		Entrate finali	Riduzione entrate
		Importo	Provvedimento	Importo	Provvedimento		
Fondo ordinario	8.400.000.000	783.000.000	DL 262/2006	666.000.000	Accertamento convenzionale*	8.032.000.000	368.000.000
		251.000.000	L. 244/2007 (Costi politica)				
ICI ex rurali	117.000.000					117.000.000	-
ICI prima casa	3.300.000.000	3.300.000.000	DL 93/2008	2.604.000.000	DL 93/2008 (esenzione ICI prima casa)	2.864.000.000	436.000.000
				260.000.000	DL 154/2008 (integrazione rimborso ICI)		
TOTALI	11.817.000.000	4.334.000.000		3.530.000.000		11.013.000.000	804.000.000
* L'accertamento convenzionale è dato dalla differenza tra l'importo del taglio e la previsione di entrata ICI ex rurali (art. 2 comma 2 DL 154/2008)							
2009							
VOCI	Entrate potenziali	Tagli		Integrazioni		Entrate finali	Riduzione entrate
		Importo	Provvedimento	Importo	Provvedimento		
Fondo ordinario	8.400.000.000	818.000.000	DL 262/2006 (Visco)			7.131.000.000	1.269.000.000
		251.000.000	L. 244/2007 (Costi politica)				
		200.000.000	DL 112/2008				
ICI ex rurali	117.000.000					117.000.000	-
ICI prima casa	3.432.000.000	3.432.000.000	DL 93/2008	2.604.000.000	DL 93/2008 (esenzione ICI prima casa)	2.604.000.000	828.000.000
TOTALI	11.949.000.000	4.701.000.000		2.604.000.000		9.852.000.000	2.097.000.000

Novità da DL 154/2008 come convertito in Legge n. 189/2008

art. 2:

- commi 1 e 2 - Decreto Visco-Bersani: validi per l'anno 2008 **i certificati 2007**
- comma 6: la certificazione attestante il minor gettito ICI prima casa (ai sensi del DL 93/2008) deve essere sottoscritta dal responsabile dell'ufficio tributi, dal segretario comunale e dall'organo di revisione
- comma 8: 260 milioni di euro a integrazione del minor gettito ICI prima casa da ripartire con decreto Ministero Interno

accertamento convenzionale

art. 2 quater:

- anticipazione di due mesi (dal 30 giugno al 30 aprile) del rendiconto di gestione
- anticipazione di 30 giorni del conto del tesoriere;
- anticipazione di 30 giorni dei conti degli agenti contabili interni

Decreto Legge n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008

Patto di stabilità - Art. 77 bis

- Contributo comparto :1 miliardo e 350 milioni
- Competenza mista utilizzata come base di calcolo e saldo programmatico (Competenza mista = saldo di competenza di parte corrente + saldo di cassa in conto capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti)
- Enti soggetti a patto: Comuni > 5000 abitanti

Decreto Legge n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008

Patto di stabilità - *Meccanismo di calcolo:*

Base di calcolo **competenza mista 2007**



Adempiente - Peggiora saldo del 10%
Inadempiente - Mantiene stesso saldo

Adempiente - Migliora il saldo del 48%
Inadempiente - Migliora il saldo del 70%

Modifiche approvate in materia di patto di stabilità durante la discussione della Legge finanziaria per il 2009

Patto di stabilità - *Meccanismo di calcolo:*

Inseriti i commi 7 bis e 7 ter: Esclusione dai saldi utili per il rispetto del patto le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.

Nuova formulazione Comma 8: Le risorse originate dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali **nonché quelle derivanti dalla distribuzione dei dividendi derivanti da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società, qualora quotate sui mercati regolamentati**, e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare non sono conteggiate **nella base assunta a riferimento nel 2007 per l'individuazione degli obiettivi** e dei saldi utili per il rispetto del patto di stabilità interno, se destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione del debito.

Modifiche approvate in materia di patto di stabilità durante la discussione della Legge finanziaria per il 2009

Patto di stabilità - *sanzioni*

Dal 2008 nell'anno successivo all'inadempimento

- riduzione del contributo ordinario **per un importo pari allo sforamento del patto e comunque non superiore il 5%.**
- divieto di impegnare spesa corrente in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.
- divieto di ricorrere all'indebitamento
- divieto di assunzione a qualsiasi titolo, tipologia di contratto e contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusi della presente disposizione
- riduzione del 30% di quanto stabilito alla data del 30 giugno 2008 delle indennità e gettoni di sindaci, dei presidenti circoscrizionali, presidenti dei consigli comunali e assessori (art. 61 comma 10 D.L. 112)

Modifiche approvate in materia di patto di stabilità durante la discussione della Legge finanziaria per il 2009

Patto di stabilità - *sanzioni*

Inserito il comma 21 bis, se:

- l'ente non ha rispettato il patto di stabilità 2008 per i pagamenti di spese per investimenti effettuati nei limiti di disponibilità di cassa
- ha rispettato il patto nel triennio 2005/2007
- gli impegni nell'anno 2008 della spesa corrente, al netto della spesa per adeguamento contrattuale del personale dipendente, compreso il segretario comunale non sono superiori a quelli medi del triennio 2005/2007

allora non si applicheranno le sanzioni previste nei commi 20 e 21 dell'art. 77 bis del Decreto Legge 112 convertito in legge 133/2008

Modifiche approvate in materia di patto di stabilità durante la discussione della Legge finanziaria per il 2009

Patto di stabilità - *sanzioni*

Inserito nuovo comma, **se l'ente:**

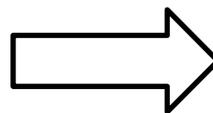
- ha rispettato il patto nel triennio 2005/2007
- gli impegni nell'anno 2008 della spesa corrente, al netto della spesa per adeguamento contrattuale del personale dipendente, compreso il segretario comunale non sono superiori a quelli medi del triennio 2005/2007
- non rispetta il patto a seguito di spese relative a nuovi interventi infrastrutturali autorizzati con decreto MEF previa individuazione delle corrispondenti risorse finanziarie, anche ai fini della compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, anche a valere sulle risorse finanziarie autonomamente rese disponibili da ciascuna regione nell'ambito degli stanziamenti di pertinenza per interventi di sviluppo a carattere infrastrutturale.

allora non si applicheranno le sanzioni previste nei commi 20 e 21 dell'art. 77 bis del Decreto Legge 112 convertito in legge 133/2008

Decreto Legge n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008

Valorizzazione del patrimonio - art. 58

Predisposizione di elenco di tutti i beni ricadenti nel territorio di competenza suscettibili di valorizzazione o dismissioni

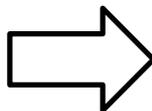


Redatto piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione



- Classifica immobili come patrimonio disponibile
- Dispone la destinazione urbanistica
- Costituisce variante allo strumento urbanistico generale

Valorizzazione dei beni iscritti al piano



- Cartolarizzazioni
- Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessioni o locazioni
- Conferimento di beni immobili a fondi comuni di investimento immobiliare.